

Natura origine e trattamento contabile delle differenze nella fusione e scissione

Il consolidamento dei patrimoni delle società partecipanti alla fusione comporta generalmente l'emersione nel bilancio iniziale del nuovo complesso di poste di pareggio contabile comunemente definite differenze di fusione. esse incidono sia sulla rappresentazione della situazione patrimoniale post fusione, che spesso sui futuri risultati dell'esercizio attraverso la loro eventuale imputazione al conto economico.

ANNULLAMENTO

uno dei due tipi di differenze è detto differenze da annullamento. Esse emergono nei casi in cui la società incorporante detenga una partecipazione nell'incorporata, sia parziale che totale. in tale ipotesi a fronte del recepimento delle attività e passività dell'incorporata, L'incorporante non procederà all'aumento di capitale sociale ma all'annullamento della partecipazione detenuta. la differenza scaturente fra il valore di carico della partecipazione annullata e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile detenuta nell'incorporata costituisce la differenza da annullamento. le differenze da annullamento si distinguono in disavanzo da annullamento e avanzo da annullamento a seconda che il costo d'acquisto sia Rispettivamente maggiore o minore del patrimonio netto contabile dell'incorporata.

Le cause dell'indicata differenza possono derivare da diverse circostanze speculari e contrarie per il disavanzo e l'avanzo. Per quanto riguarda il disavanzo potrebbe essere che all'atto d'acquisto si sia tenuto conto di plusvalenze latenti sui beni dell'incorporata o del relativo avviamento o ancora potrebbe essere che le partecipazioni nel corso del tempo abbiano subito rivalutazioni mentre i beni della partecipata non sono stati rivalutati. Può anche essere che la partecipata abbia subito perdite di esercizio che non sono stati recepite in una corrispondente svalutazione della partecipazione o che infine il prezzo pagato per l'acquisto della partecipata sia stato eccessivo

rispetto al valore economico effettivo della medesima, ovvero un cosiddetto cattivo affare.

Dall'altra parte le cause dell'avanzata potrebbero essere delle minusvalenze latenti sui beni dell'incorporata o sull'avviamento o che i beni della partecipata siano stati rivalutati senza aver rivalutato anche le partecipazioni. Potrebbero essersi create riserve di utili tra la data dell'acquisizione della partecipazione e quella di efficacia della fusione o infine che il patrimonio netto contabile dell'incorporata vale davvero di più del prezzo d'acquisto e che quindi è stato fatto un buon affare.

TRATTAMENTO CONTABILE

Per quanto riguarda il trattamento contabile il disavanzo deve essere imputato dove possibile agli elementi dell'attivo del passivo delle società partecipanti alla fusione e per la restante parte può essere imputato se esistente ad avviamento. Diversamente esso può essere imputato a riserva di patrimonio netto E infine nel caso in cui il disavanzo sia generato da un cosiddetto cattivo affare non potrà essere iscritto nell'attivo della parte patrimoniale e quindi verrà imputato a conto economico come perdita da fusione.

Per quanto riguarda invece il trattamento contabile dell'avanzo esso viene iscritto in apposita riserva del patrimonio netto nel caso in cui rappresenti la conseguenza di un buon affare, mentre viene imputato a fondo rischi per oneri E perdite di fusione nel caso in cui l'avanzo sia originato dalla previsione di futuri risultati economici sfavorevoli della incorporata(badwill).

CONCAMBIO

Uno dei due tipi di differenze è detto differenza da concambio. Essi emergono nei casi in cui ci siano fusioni proprie o fusioni in cui l'incorporante detiene una partecipazione non totalitaria nell'incorporata. esse scaturiscono al momento del consolidamento delle delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti all'operazione e derivano dalla differenza fra l'aumento di capitale sociale deliberato dall'incorporante e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile dell'incorporata detenuto da soci

terzi. mentre uno dei due addendi della differenza ovvero il patrimonio netto contabile dell'incorporata è dato l'altro è determinato dal rapporto di cambio. Le differenze da con cambio infatti emergono a causa del diverso valore corrente per unità di valore nominale delle azioni o quote con cambiate. Le differenze da con cambio si distinguono in disavanzo e avanzo da con cambio rispettivamente quando l'aumento di capitale sociale è superiore o inferiore alla quota alla quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata. Il disavanzo da con cambio deriva quindi dal maggior apprezzamento relativo delle azioni della società incorporata rispetto a quella dell'incorporante mentre l'avanzo da con cambio deriva dal maggiore apprezzamento relativo delle azioni della società incorporante rispetto a quelle della società incorporata.

Il trattamento contabile inoltre il disavanzo da con cambio si traduce in un'imputazione a costo di acquisizione dell'incorporata da parte dell'incorporante mentre l'avanzo da con cambio si traduce in un'attribuzione a riserva sovrapprezzo azioni nel patrimonio netto.

SCISSIONE

Il consolidamento dei patrimoni delle società partecipanti alla scissione comporta generalmente l'emersione di poste di pareggio contabile comunemente definite differenze di scissione. esse incidono sia sulla rappresentazione della situazione patrimoniale post scissione, che spesso sui futuri risultati dell'esercizio attraverso la loro eventuale imputazione al conto economico.

Si manifesteranno soltanto differenze da con cambio nelle cessioni totali a favore di beneficiaria neocostituita oppure di beneficiarie già esistenti che non sono legate alla scissa da un rapporto partecipativo, soltanto differenze da annullamento nelle cessioni totali a favore di beneficiari che detengono una partecipazione totalitaria nella scissa e

differenze sia da con cambio che da annullamento nelle scissioni totali a favore di beneficiarie che possiedono una partecipazione non totalitaria nella scissa.

CONCAMBIO

Le differenze da con cambio traggono origine dal con cambio delle azioni o quote dei soci della società scissa.

L'avanzo da con cambio è dato dalla differenza negativa tra l'aumento di capitale della beneficiaria e il patrimonio netto contabile trasferito. come quello di fusione ha quindi natura di posta del netto assimilabile salvo le necessarie verifiche in relazione alla corretta rappresentazione contabile del patrimonio dell'incorporata ad una riserva sovrapprezzo azioni. Se invece deriva da un minor valore dell'attivo trasferito dall'ascissa rispetto ai rispettivi valori contabili esso va coperto attraverso riserve disponibili della beneficiaria e se non è possibile portato a costo di esercizio in conto economico.

Il disavanzo invece è dato dalla differenza positiva tra l'aumento di capitale sociale della beneficiaria e il patrimonio netto contabile trasferito. la sua natura identica a quella del disavanzo e al disavanzo di fusione, quindi avrà anche esso natura di costo di acquisizione ad incremento del valore contabile dei beni ricevuti dall'ascissa fino a concorrenza del loro valore corrente e per la differenza ad avviamento se esistente.

ANNULLAMENTO

Le differenze da annullamento emergono nel caso in cui la società beneficiaria detenga una partecipazione nel capitale della società scissa. in questo caso la società beneficiaria si troverà sia nella posizione di società beneficiarie stessa sia di socio della società scissa che dovrebbe ricevere le azioni o quote emesse dalla società beneficiaria. essa dovrà quindi procedere per lasco rispondente parte all'annullamento della partecipazione detenuta.

Sia un disavanzo da annullamento quando il valore di carico delle partecipazione detenuta nella società scissa è superiore alla corrispondente quota di patrimonio contabile ricevuto. Le cause possono essere molteplici:

All'atto dell'acquisto sia tenuto conto delle plusvalenze latenti dei suoi beni o del relativo avviamento la partecipazione subito nel corso del tempo rivalutazioni mentre i beni della partecipata non sono stati rivalutati o la partecipata a subito perdite di esercizio che non sono state recepite in una corrispondente svalutazione della partecipazione o infine il prezzo pagato per l'acquisto della partecipata è stato eccessivo rispetto al valore economico effettivo della medesima il cosiddetto cattivo affare.

Sia invece un avanzo da annullamento quando il valore di carico della partecipata detenuta nella società scissa è inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile ricevuto. Le cause possono essere molteplici: i beni della partecipata sono stati soggetti a rivalutazioni mentre la partecipazione non è stata rivalutata, nel periodo intercorrente tra l'acquisizione della partecipazione e la data di efficacia della cessione si sono formate riserve di utili o nel prezzo di acquisto sia tenuto conto di minusvalenze latenti sui beni della scissa o del suo avviamento o infine il patrimonio netto della società scissa vale effettivamente di più del prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione il cosiddetto buon affare.

TRATTAMENTO CONTABILE = fusione

Se dalla scissione emerge un disavanzo esso deve essere imputato dove possibile agli elementi dell'attivo del passivo provenienti dalla società scissa e per la restante parte se esistente può essere imputato ad avviamento. Questa differenza avrà quindi natura di costo dell'acquisizione. In caso il disavanzo derivi dal cosiddetto cattivo affare il suo dovrà essere imputato a conto economico sotto la voce perdite da scissione.

Se invece dalla scissione emerge un avanzo e sei iscritto ad apposita voce del patrimonio netto oppure quando sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli in una voce dei fondi per rischi ed oneri. L'avanzo che abbia natura di utile o che corrisponda a rivalutazioni dei beni della partecipata è iscritto in apposita riserva di patrimonio netto ovvero riserva avanzo di fusione al contrario l'importo che rappresenta il valore attuale di oneri e o perdite futuri o

Bad Will sarei iscritto in un apposito fondo rischi ovvero fondo rischi per oneri e perdite da scissione.

